

INTEGRAZIONE AL DVR IN MATERIA DI UTILIZZO DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI E AUTOMATICI DAE

La Legge 04 agosto 2021, n. 116 (G.U. Serie Generale, n. 193 del 13 agosto 2021), entrata in vigore il 28/08/2021, all'articolo 1, recita che: "presso le sedi delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del D. Lgs n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) in cui siano impiegati almeno quindici dipendenti e che abbiano servizi aperti al pubblico (lettera a))" è fatto obbligo di installare un Dispositivo di defibrillazione cardiaca.

Inoltre, l'articolo 3 apporta alcune modifiche alla legge n. 120/2001 (Utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambiente extraospedaliero). Più in particolare esso, modificando il comma 1 dell'articolo 1 della citata legge, inserisce i defibrillatori automatici - accanto a quelli semi-automatici - nella previsione della disposizione diretta a consentirne l'uso al personale sanitario non medico, nonché al personale non sanitario che abbia ricevuto una specifica formazione nelle attività di rianimazione cardio-polmonare. Inoltre, con l'inserimento di un periodo aggiuntivo nel comma in esame, esso dispone che, **in assenza di personale sanitario o non sanitario formato**, nei casi di sospetto arresto cardiaco è comunque consentito l'uso del defibrillatore semiautomatico od automatico anche ad una persona non in possesso dei requisiti citati. Viene poi espressamente sancita, ai sensi dell'articolo 54 del codice penale, la non punibilità delle azioni connesse all'uso del defibrillatore nonché alla rianimazione cardiopolmonare intraprese dai soggetti che agiscano in stato di necessità, nel tentativo di prestare soccorso ad una vittima di sospetto arresto cardiaco.

Oltre ciò, l'articolo 6 della norma in epigrafe disciplina la registrazione dei DAE presso le centrali operative del sistema di emergenza sanitaria 118, disponendo che, al fine di consentire la tempestiva localizzazione del DAE più vicino in caso di evento di un arresto cardiaco, e di fornire indicazioni per il suo reperimento ai chiamanti o ad altri soccorritori, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge, i soggetti, siano essi pubblici o privati, già dotati di un DAE, sono obbligati a darne comunicazione alla centrale operativa del sistema di emergenza sanitaria 118 territorialmente competente (anche se, attualmente, non esiste una norma attuativa). Tale comunicazione deve specificare il numero di dispositivi, le caratteristiche e la loro ubicazione, gli orari di accessibilità al pubblico, le date di scadenza delle parti deteriorabili, nonché gli eventuali nominativi dei soggetti in possesso dell'attestato di formazione all'uso dei DAE.

Si riportano di seguito alcune nozioni inerenti l'argomento qui trattato, a scopo illustrativo per tutti i lavoratori:

Cos'è l'arresto cardiaco improvviso e come si manifesta?

L'arresto cardiaco improvviso è un evento caratterizzato da un'improvvisa e inaspettata cessazione dell'attività del cuore.

Si verifica mediamente in 1 caso ogni 1000 abitanti per anno, dato riscontrato in quasi tutti i Paesi europei, in Italia ed in Sardegna. In Italia ci sono mediamente 60.000 arresti cardiaci l'anno, in Europa circa 400.000.

La causa prevalente è da attribuirsi nella maggioranza dei casi ad un'ostruzione di una o più arterie (le coronarie) che irrorano il cuore; questa ostruzione può provocare l'insorgenza di un'aritmia maligna (fibrillazione ventricolare) che porta alla cessazione immediata della funzione meccanica (di pompa) del cuore.

Come riconosco una persona in arresto cardiaco?

A seguito della cessazione improvvisa dell'attività di pompa del cuore, le persone colpite da arresto cardiaco perdono immediatamente coscienza (non rispondono alla chiamata anche se stimolate), perdono

la capacità di respirare (anche se possono persistere movimenti anormali del torace simili ad un singulto/rantolo – *gasp*ing in termine tecnico) e non presentano “segni di vita” (non si muovono, non tossiscono, sono inanimate).

Quali sono le prime cose che devo fare?

La prima cosa si deve fare è quella di assicurarsi che non ci siano pericoli prima di avvicinarti alla vittima. Garantita la tua sicurezza ed incolumità, verifica se la persona è incosciente scuotendola delicatamente per le spalle e chiamandola ad alta voce: “Signora/signore mi sente?”. La mancanza di qualsiasi risposta o movimento indica che la persona non è cosciente.

Attiva il sistema di emergenza, **componendo il numero 112**, dove risponde un operatore della Centrale del Numero Unico di Emergenza (NUE) a cui dire dov’è l’emergenza (città, via, numero civico... problema), e che, identificato il posto e la richiesta di soccorso (problema sanitario), trasferisce rapidamente la chiamata alla Sala Operativa Regionale dell’Emergenza Sanitaria (SORES).

- **Se sei addestrato**, procedi con la sequenza BLSD (Basic Life Support and Defibrillation), ricordando l’importanza e la qualità delle compressioni toraciche e chiedi se è disponibile un DAE (defibrillatore semi-automatico) nelle vicinanze. In caso di dubbi sulla sequenza, fatti aiutare dal personale sanitario della SORES.
- **Se non sei addestrato** e non hai mai fatto un corso di BLSD, segui le indicazioni fornite dal personale sanitario della SORES: se sei disponibile e te la senti, loro ti assisteranno e ti guideranno nell’esecuzione delle prime manovre di RCP (Rianimazione Cardio-Polmonare), in attesa dell’arrivo dei soccorsi.

Da cosa dipende la possibilità di salvare una persona colpita da arresto cardiaco?

Alcuni fattori sono determinanti per la sopravvivenza in caso di arresto cardiaco improvviso:

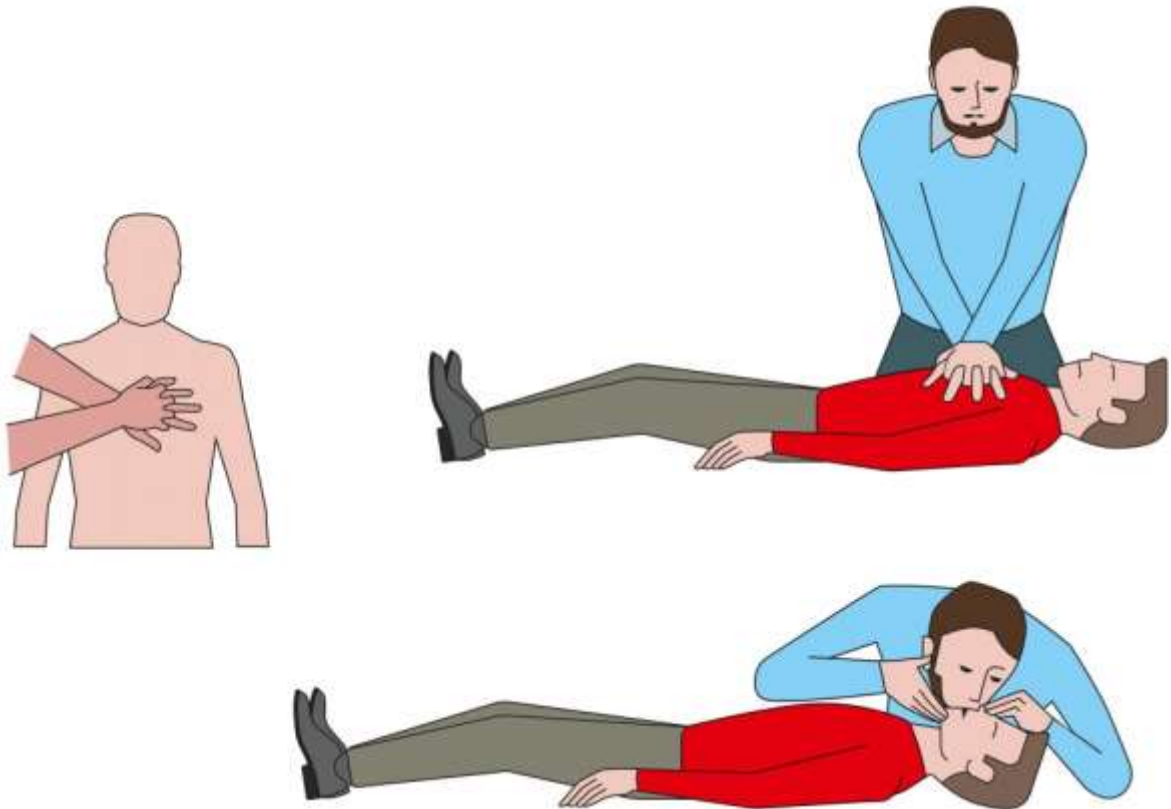
- 1) il fatto che l’evento sia avvenuto in presenza di testimoni, in modo tale da attivare rapidamente il sistema di emergenza sanitaria tramite il Numero Unico di Emergenza 112
- 2) la necessità di iniziare tempestivamente le prime manovre di rianimazione cardio polmonare (RCP) da parte di un astante
- 3) la precoce disponibilità e utilizzo di un defibrillatore semi-automatico (DAE).

Cos’è il massaggio cardiaco, a cosa serve e come si fa?

Il massaggio cardiaco consiste in una compressione ritmica del torace, indispensabile a garantire la funzione meccanica (di pompa) del cuore, cessata in seguito all’arresto cardiaco, fino all’arrivo dei soccorsi o del defibrillatore.

Le mani del soccorritore vanno poste “al centro del torace”, sullo sterno, appoggiando il palmo di una mano sopra l’altra mano. Per garantire un massaggio cardiaco di qualità, è importante comprimere il torace fino ad abbassarlo di circa 5-6 centimetri (nella persona adulta) e permettere la sua completa riespansione dopo ogni compressione mantenendo una velocità adeguata (circa 100 - 120 compressioni/minuto). È fondamentale non interrompere MAI il massaggio cardiaco, tranne per il tempo necessario ad effettuare le ventilazioni o quando indicato dai comandi vocali del defibrillatore.

La tecnica corretta per l’esecuzione del massaggio cardiaco viene appresa durante i corsi di Basic Life Support and Defibrillation (BLSD) che sono pertanto vivamente consigliati a tutta la popolazione.



Cos'è un defibrillatore?

Un defibrillatore è un dispositivo in grado di erogare una scarica elettrica ad un paziente in arresto cardiaco, con l'obiettivo di interrompere una fibrillazione ventricolare.

I defibrillatori usati nella maggior parte delle situazioni sono i Defibrillatori semi-Automatici Esterni (DAE), consistenti in apparecchi di piccole dimensioni che analizzano automaticamente l'attività elettrica del cuore, dopo aver applicato le due piastre sul torace. Sono questi dispositivi che stabiliscono se dev'essere erogato lo shock elettrico. La persona che sta gestendo un DAE deve solo seguire i comandi vocali che l'apparecchio trasmette e fare in modo che nessuno tocchi la vittima durante le fasi di analisi, di carica e di scarica del DAE. Si tratta infatti di garantire la massima sicurezza delle persone che sono attorno alla persona in arresto cardiaco.

Per usare un DAE, attualmente la normativa richiede di frequentare e superare un corso di BLS per ottenere l'autorizzazione al suo utilizzo.

Cosa devo fare se voglio acquistare un DAE?

Un DAE può essere acquistato tramite i canali commerciali dedicati.

Tutti i DAE hanno delle caratteristiche comuni: capacità di analizzare il ritmo cardiaco, determinare autonomamente la presenza o meno di un ritmo defibrillabile, disporre di comandi audio/visivi che guidano il soccorritore, essere dotati di un pulsante per l'erogazione dello shock, capacità di memorizzare i dati.

Le caratteristiche che li differenziano e che possono guidare ad un acquisto consapevole dettato da esigenze specifiche (es. collocazione all'interno o all'esterno di strutture) sono:

- Certificazioni che devono seguire le Direttive Europee (marchio CE) e i requisiti e standard di sicurezza previsti per gli apparecchi elettromedicali.
- Durata della garanzia
- Costi di manutenzione/gestione (sostituzione batterie o elettrodi)

- Possibilità di aggiornamento del software (ad es. al cambiamento delle Linee Guida)
- Presenza di funzioni specifiche per la defibrillazione pediatrica
- Peso e dimensioni
- Funzionamento anche in caso di temperature molto alte o molto basse
- Indice di protezione IP (International Protection) che indica il grado di protezione degli involucri del dispositivo contro l'ingresso di oggetti solidi (prima cifra) e liquidi (seconda cifra).
- Tempi di assistenza/consegna materiale.

Dove sono posizionati i DAE e come faccio a rintracciarli?

Poiché tutti i DAE devono essere segnalati con opportuna tabella, il modello di cartellonistica deve essere in conformità con le indicazioni delle Linee Guida Europee.



Cos'è il registro regionale DAE

L'uso dei Defibrillatori Semiautomatici Esterni (DAE) in ambienti extraospedalieri, da parte di personale non medico e non sanitario nella Regione Sardegna, è regolamentato da apposite linee guida approvate con D.G.R. n. 4/49 del 6 febbraio 2004.

In attuazione del Decreto Interministeriale del 18 marzo 2011, che prevede la diffusione in modo strategico di Defibrillatori Semiautomatici Esterni nei luoghi di potenziale utilizzo allo scopo di consentire il pronto intervento da parte di soggetti anche non medici o sanitari, è stato realizzato il “Progetto Regionale relativo all'acquisizione e diffusione dei Defibrillatori Semiautomatici Esterni (DAE) sul territorio”.

Il Progetto a suo tempo approvato con D.G.R. n. 48/28 del 1 dicembre 2011, ha definito il Piano di acquisto e distribuzione dei DAE, tenendo conto dei dispositivi già presenti sul territorio, e prendendo in particolare considerazione i luoghi a maggior rischio, e quelli a maggior difficoltà di collegamento, ha previsto inoltre la realizzazione di una Campagna informativa, un piano di formazione del personale addetto all'utilizzo dei dispositivi, e la tenuta e l'aggiornamento del Registro Regionale dei DAE e delle persone formate.

Il Registro è consultabile attraverso l'inserimento di idonee credenziali di accesso da parte dei soggetti autorizzati (Regioni, Asl, Centrali Operative 118 regionali e nazionali), e consente la gestione dell'archivio

dei DAE (dati identificativi, collaudi e scadenze, allocazione, interventi effettuati) e dell'anagrafica di Operatori DAE, attraverso due moduli distinti: un modulo di registrazione degli apparecchi ed un modulo di registrazione degli operatori formati nelle tecniche di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione, (coordinata dal sistema dell'emergenza sanitaria 118) per il trattamento dell'arresto cardiaco in sede extraospedaliera.

Il Sistema prevede inoltre la georeferenziazione dei dispositivi, consentendo agli Operatori delle Centrali Operative del 118 l'individuazione, per ogni singolo intervento, della collocazione dei DAE più prossimi al luogo dell'intervento.

Situazione interna all'USP di Sassari

L'USR Sardegna, Ufficio VI, Ambito territoriale di Sassari è dotato di un apparato DAE, posizionato al piano terra, come indicato nel piano dell'emergenza.

Inoltre, nell'organico dell'Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna è inserito il Prof. Stefano Carta, che ha frequentato il corso di Corso di Formazione BLS per l'Abilitazione all'Utilizzo del Defibrillatore Semiautomatico Esterno (DAE) in ambiente extraospedaliero in corso di validità.

Si ricorda che l'autorizzazione all'impiego del DAE ha validità di due anni e può essere rinnovata tramite la frequenza del corso di re-training. L'autorizzazione è valida su tutto il territorio regionale.